



Programma quadriennale 2008 - 2012

Obiettivi strategici

- ◆ riaffermare e rilanciare la **vocazione internazionale delle Acli**, creando una più forte e sistematica interlocuzione tra le realtà nazionali e locali – ivi compresa quella italiana – l'esperienza della FAI e le progettazioni/azioni nel merito ovunque realizzate e/o in corso;
- ◆ **valorizzare e qualificare l'esperienza e le pratiche realizzate dal sistema Acli** nel suo complesso, a partire dai servizi maggiormente diffusi e radicati come il Patronato, l'Enaip e l'Ipsia, con ciò realizzando una **integrazione di sistema** che esprime il primato associativo attraverso la sinergia e la valorizzazione dell'apporto di ognuno;
- ◆ sviluppare un **associazionismo di promozione sociale** non più soltanto espressione di italiani e migranti ma di **cittadini del mondo**, tessendo reti per globalizzare la solidarietà e sostenendo progetti di cooperazione.

Sintesi delle priorità programmatiche

Integrazione, partecipazione e valorizzazione sono le tre "parole d'ordine" del Dipartimento.

La dimensione entro la quale si intendono agire queste tre leve è quella che insiste sui singoli **territori** di appartenenza, in Italia e all'estero, agendo alla luce di uno scenario **globale/internazionale**.

Lo **sviluppo locale** e lo **sviluppo associativo** diventano in questo contesto quasi sinonimi, avendo a riferimento tanto il portato dell'esperienza maturata dalle **prime generazioni di emigranti** che la nuova domanda delle **giovani generazioni**, cui si intende rivolgere – all'interno e all'esterno dell'Associazione – una particolare attenzione.

1. Rilanciare la presenza e l'iniziativa delle Acli - e del sistema Acli - nei diversi paesi, coordinando, in progettualità comuni e di più ampio respiro politico, il complesso delle iniziative, delle attività e delle competenze espresse dal sistema Acli, anche nella prospettiva di avviare nuove e/o più stabili relazioni in ulteriori paesi e creando iniziative e strumenti stabili per assegnare loro una nuova, maggiore visibilità;
2. sostenere, coordinare e valorizzare le progettualità e le competenze espresse dalle Acli sul territorio italiano, a livello regionale e/o provinciale, sul versante dell'intervento internazionale, dell'emigrazione, della cooperazione allo sviluppo, dell'interculturalità;
3. qualificare l'iniziativa e la presenza delle Acli come espressioni di un soggetto educativo, di tutela e promozione dei diritti attraverso l'azione sociale e



- politica, in virtù anche del suo forte radicamento nel tessuto sociale dei diversi paesi;
4. avviare processi di rigenerazione del tessuto associativo e dei gruppi dirigenti;
 5. incrementare e rafforzare la rete delle relazioni – istituzionali, sociali, ecclesiali e associative – esistenti nei diversi paesi, anche con apposite iniziative volte a creare progettualità comuni, partnership e forme di collaborazione attiva, assumendo con sempre più impegno il ruolo di promotori di sviluppo locale;
 6. promuovere e/o sostenere, anche in Italia, specifiche iniziative volte alla costruzione di una cultura della partecipazione, della solidarietà e dell'interculturalità, particolarmente nei confronti delle giovani generazioni;
 7. avviare la raccolta di testimonianze e documentazione storiche e promuovere iniziative di ricerca sulla storia dell'associazione nei diversi paesi;
 8. promuovere e sostenere il volontariato, particolarmente all'interno degli interventi di cooperazione, e i progetti di servizio civile;
 9. creare circuiti e strumenti informativi / comunicativi / formativi che consentano e insieme diano attuazione ai punti sopra esposti.

Risultati attesi

➤ di metà mandato (verifica C.O.P.)

- ◆ Avvio di iniziative sociali e politiche, e azioni coinvolgendo, nei singoli paesi, le realtà sociali e istituzionali locali
- ◆ Attivazione e avvio di progettualità condivise e integrate nei diversi paesi con il coinvolgimento del sistema italiana delle Acli e con i territori
- ◆ Realizzazione e/o avvio di almeno un seminario formativo e di studio in ogni singolo paese o per gruppi di paesi omogenei
- ◆ Pieno funzionamento del Coordinamento delle Regioni Acli sull'Emigrazione (v. Attività e processi)
- ◆ Conclusione del lavoro di mappatura per aree omogenee (America latina, Europa) e per singolo paese
- ◆ Realizzazione di almeno due ricerche storico-documentali sulla storia dell'associazione (a partire da quei paesi dell'America Latina in cui nei prossimi anni si celebreranno i 40 e 50 anni di presenza aclista)
- ◆ Funzionamento a regime di alcuni strumenti di comunicazione integrata su web.



➤ **di fine mandato**

- ◆ Rigenerazione associativa e ricambio del gruppo dirigente
- ◆ Protagonismo delle Acli nazionali sul loro territorio non solo nell'ambito della presenza degli italiani all'estero
- ◆ Rafforzamento della presenza di tutto il sistema acli sul territorio nella logica dell'integrazione
- ◆ Una più visibile presenza delle nuove generazioni nell'associazione
- ◆ Crescita e aumento dell'attenzione e della sensibilità delle Acli italiane sui territori sui temi delle migrazioni, dell'importanza del ruolo dell'esperienza aclista nel mondo e della solidarietà internazionale.

Attività/Processi

- a. **realizzare**, in modo condiviso e partecipato, una mappatura **quali-quantitativa della presenza ACLI nel mondo**, individuando realtà, risorse, potenzialità e criticità per ogni singolo paese;
- b. costituire curare, promuovere e accompagnare, insieme alla FAI, i **percorsi congressuali** nei diversi paesi;
- c. costituire il **Coordinamento delle Regioni Acli sull'emigrazione**, con l'obiettivo di conoscere, valorizzare e ottimizzare l'iniziativa dei territori nella progettazione e realizzazione di interventi di cooperazione internazionale;
- d. creare un **tavolo associativo e interdipartimentale** di coordinamento, confronto e co-progettazione, anche per verificare la trasferibilità e replicabilità di esperienze e iniziative;
- e. costituire un **gruppo di lavoro di esperti** che, attraverso l'analisi e lo studio delle tematiche di riferimento, contribuisca a sostenere l'iniziativa del Dipartimento e ne ampli la rete di relazioni;
- f. mettere a punto, insieme ai diversi soggetti associativi e ai servizi, **progetti di sviluppo locale** per ogni singolo paese, all'interno di piani più ampi di intervento a livello **continentale** (Europa, Sud-America, ...);
- g. istruzione e/o sostenere percorsi per lo sviluppo di **progettualità nei paesi di immigrazione**, insieme ai diversi soggetti associativi e ai servizi;
- h. realizzare **iniziative** (a diversi livelli e con diverse realtà del sistema) **formative culturali e di studio**, particolarmente rivolte alle **giovani generazioni e ai nuovi dirigenti**;
- i. avviare percorsi di ricerca partecipati per la ricostruzione della storia associativa nei singoli paesi;
- j. creare un **sistema di comunicazione integrato** (rilancio della testata FAI "Acli nel mondo", messa in rete della stampa Acli a livello internazionale, creazione di strumenti di comunicazione e scambio su web,...);



- k. valorizzare e incrementare la **rete istituzionale** a livello internazionale (Comites, CGIE, ...) e a livello locale (autorità consolari, amministrazioni locali e regionali, organizzazioni sindacali e del lavoro, istituti di cultura, scuole, università, ...);
- l. valorizzare e incrementare la **rete associativa e interassociativa** e partecipazione all'iniziativa politica e al dibattito in corso sull'associazionismo di promozione sociale all'estero;
- m. sostenere, promuovere e valorizzare, anche all'interno dell'Associazione, le iniziative Acli di **cooperazione allo sviluppo**, realizzate attraverso la progettualità dell'Ipsia e delle realtà territoriali;
- n. valorizzare l'esperienza e l'iniziativa delle Acli nel mondo anche attraverso la **produzione di materiali multimediali e iniziative specifiche**.

Partner Interni

FAI, Patronato, Enaip, Ipsia
Comitato di Coordinamento
Dipartimenti, Funzioni e Aree di lavoro
Dirigenti dei paesi coinvolti
Acli Regionali e provinciali
Associazioni specifiche
Giovani delle Acli

Partner Esterni

Soggetti ecclesiali, istituzionali, sociali e associativi del Paese di riferimento e in Italia
Esperti, ricercatori, personalità associative e istituzionali.